

Dieci anni di vita Il presidente Duccio Castellotti fa il punto della situazione, guardando al futuro

Per 1133 progetti dalla Fondazione della Popolare di Lodi oltre 16 milioni di euro

I principali ambiti sono stati l'assistenza sociale e sanitaria con 6,5 milioni di euro, e la ricerca scientifica a cui sono andati 2,5 milioni

La Fondazione della Banca Popolare di Lodi compie dieci anni. Un traguardo significativo, per una realtà che dal 2008 ai giorni nostri ha erogato oltre 16 milioni di euro, finanziando più di mille progetti, tutti sul territorio. Ne parliamo con Duccio Castellotti, da dieci anni alla guida dell'ente.

La Fondazione ha raggiunto un traguardo importante con il decennale di attività. Come giudica il lavoro svolto sul territorio?

Ritengo abbia svolto un ruolo determinante per lo sviluppo del territorio fornendo un prezioso contributo a sostegno della comunità lodigiana e delle innumerevoli associazioni operanti nel tessuto locale. Per questo devo indirizzare dei doverosi ringraziamenti.

A chi in particolare?

Il mio grazie sincero per l'azione propulsiva svolta è rivolto anzitutto ai componenti del consiglio d'amministrazione che si sono susseguiti nella carica, affiancati dai collaboratori della Fondazione, dal comitato di indirizzo e dalla consultata di comunità. Un ringraziamento convinto al direttore territoriale del Banco Bpm, Fabrizio Marchetti, per la grande attenzione dedicata alle iniziative della Fondazione.

Qual è l'anima della Fondazione?

È l'insieme dei tratti distintivi che la caratterizzano: l'identità di apertura verso il territorio, il vivere mai lontani dalla realtà, la scelta del sociale quale intervento primario a cui destinare le risorse finanziarie, la collaborazione convinta con tutte le istituzioni locali. E poi un approccio ai problemi sempre aperto al nuovo, alla diversità, al confronto costruttivo. Questo con la convinzione che in una comunità ogni cosa è strettamente connessa all'altra.

E il tutto supportato da un sostegno economico considerevole...

Sì. La Fondazione è stata ed è lo strumento di attivazione delle risorse economiche elargite dal Banco Bpm per dare concretezza alla responsabilità sociale sul territorio.

Il rapporto con il Lodigiano è sempre stato positivo?

Sì. La comunità locale è sempre stata interpretata come un luogo di radicamento speciale, per sperimentare ogni forma di collaborazione e di solidarietà attraverso costanti at-

TUTTI I NOMINATIVI Alla guida della Fondazione

Questi gli attuali componenti il consiglio d'amministrazione della Fondazione della Banca Popolare di Lodi: Duccio Castellotti (presidente), Luigi Corsi (vice presidente), Claudio Anzi, Patrizia Codecasa, Annarita Granata, Fabrizio Marchetti, Angelo Squintani.



Il presidente Duccio Castellotti

I collaboratori della Fondazione sono Ezio Rana (segretario generale), Paola Negrini (responsabile attività culturali), Isabella Folli.

I precedenti componenti del consiglio d'amministrazione: Angelo Benelli, Nadia Berto, Luciano Bertoli, Angelo Biasini, Marilena Seminari, Maurizio Senna, Ambrogio Sfondrini.

I precedenti collaboratori: Roberto Rho, Maurizio Fiorani, Angela Rossi.

I componenti del Collegio dei revisori: Gabriele Camillo Erba (presidente), Giordano Massa, Giancarlo Maestroni.

teggiami di trasparenza.

Quali sono stati gli ambiti di intervento prioritari della Fondazione? Ci fornisce qualche numero?

Dalla sua nascita ad oggi, la Fondazione ha finanziato 1133 progetti. Ad essi sono state destinate risorse per oltre 16 milioni di euro.

In che settore in particolare?

I nostri principali ambiti di intervento sono stati l'assistenza sociale e sanitaria con oltre 6,5 milioni di euro. E quello della ricerca scientifica, a cui sono stati riservati 2,5 milioni di euro finalizzati prevalentemente per la realizzazione del Polo Universitario di Lodi e per lo sviluppo del Parco Tecnologico Padano. Importanti risorse sono state inoltre assegnate ai settori dell'istruzione, dell'educazione e del culto. La Fondazione ha favorito il benessere e lo sviluppo della comunità.

Sono state promosse numerose iniziative culturali ed artistiche. Ne parliamo?

La Fondazione gestisce dall'inizio del 2011 la sala espositiva Bipielle Arte, situata in via Polenghi. Sia per la sua ubicazione sia per la versatilità dello spazio espositivo, che è di circa 800 metri quadrati, la sala è molto richiesta da associazioni culturali e da artisti, non solo lodigiani, e ha riscosso particolare apprezzamento da parte del pubblico. In questo preciso momento abbiamo prenotazioni fino al 2023.

Qualche numero?

Negli anni della nostra gestione

in Bipielle Arte sono state ospitate 62 mostre. E come è noto la Fondazione ha organizzato altre mostre sia in locali messi a disposizione dal Comune di Lodi e dal Museo Diocesano di Arte Sacra sia all'interno della sede di piazza della Vittoria, con la rassegna "Mattonelle d'artista" che ha ospitato con notevole successo 36 edizioni. Nella nuova sede e attualmente in corso la prima delle mostre che faranno parte della nuova rassegna "Arte in atrio".

Quale è stato il riscontro?

In questi dieci anni la Fondazione ha presentato oltre 100 mostre, coinvolgendo quasi 70.000 visitatori.

E poi ci sono stati i libri...

Sì. I nostri interventi in ambito culturale e artistico hanno compreso anche l'attività editoriale. Tra i volumi prodotti direttamente dalla Fondazione c'è la collana dedicata ai tesori del territorio lodigiano: sono apparsi finora otto volumi.

Vogliamo ricordarne i titoli?

Nel 2010 *Il miracolo dell'Incoronata. Un capolavoro visto da vicino* con testi di Zaira Zuffetti. Nel 2011 *Antico tempio maestoso. La Chiesa di San Francesco in Lodi* con testi di Monja Faraoni. Nel 2012 *La preghiera e la terra. Storia delle abbazie tra Chiaravalle e il Po lungo l'Adda* con testi di Ferruccio Pallavera. Nel 2013 *Castelli, rocce e torri. Storia delle fortificazioni tra Lambra, Adda e Po* con testi di Ferruccio Pallavera. Nel 2014 *Custode della Città - Il Duomo di Lodi e i suoi tesori* con saggi di

numerosi studiosi lodigiani. Nel 2015 *Scritti di sapere e di bellezza* con testi di Daniela Fusari. Nel 2016 *Di more storiche. Forme dell'abitare a Lodi e nel territorio dal Medioevo all'Ottocento*, con autori Mario Marubbi e Antonella Miscioscia. Infine, lo scorso 2017, *Il sogno realizzata. La Cattedrale Vegetale di Giuliano Mauri a Lodi*, con autori Francesca Regorda e Gabi Scardi. Tutti e otto illustrati dalle foto di Antonio Mazza.

Questa collana si è rivelata una scommessa vinta.

È vero. E in questo momento è in preparazione il nono volume, in uscita alla fine dell'anno, che affronta il tema dell'architettura nella città di Lodi. Da sottolineare, inoltre, che le presentazioni e la distribuzione dei volumi diventano ogni anno l'occasione per promuovere raccolte di fondi destinate a progetti particolari. Alcune altre edizioni sono state dedicate alla vita di Francesco De Lemene e alle opere di Ada Negri.

Da aprile vi siete trasferiti nella nuova sede di via Polenghi Lombardo lasciando gli uffici di Piazza della Vittoria. Quali sono state le motivazioni che vi hanno portati a questa decisione?

La scelta è stata motivata da ragioni legate a una migliore organizzazione e utilizzo degli spazi, ora dotati anche di una sala riunioni polivalente fruibile dalle associazioni locali, oltre all'ottimizzazione dei costi, e si inquadra nel complesso delle relazioni con la Banca.

La "Giornata del volontariato e della coo-

perazione sociale" è diventata un appuntamento consolidato. Garantirete continuità a questa iniziativa del terzo settore?

Certamente. Anche in una fase caratterizzata dalla limitatezza di risorse, la giornata del volontariato è stata programmata per domenica 16 settembre 2018 in piazza della Vittoria. Rappresenta la settima edizione con organizzazione diretta in collaborazione con Csv Lombardia Sud sede territoriale di Lodi.

Qual è lo scopo dell'evento?

Sensibilizzare e avvicinare i lodigiani alle realtà del terzo settore che operano sul territorio provinciale, nonché rafforzare la rete solidale tra le associazioni. Quest'anno l'iniziativa assumerà un significato particolare ricorrendo il decennale di attività della Fondazione.

Un'anticipazione?

Sarà una giornata all'insegna della solidarietà e della coesione, all'insegna del "fare del bene" che è l'antidoto ai nuovi egoismi e al rancore che caratterizza molti momenti interspersionali. Lodi si vince dal basso, operando con la gente e tra la gente a livello locale.

Quale sarà l'impegno per il futuro?

L'obiettivo primario è quello di valorizzare il patrimonio delle competenze capitalizzate sul territorio in questi anni, proiettati ad accrescere il capitale sociale della nostra comunità. Questo in un continuo affermarsi dei valori della solidarietà e della coesione sociale. ■ F.P.

FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI 2008-2018
OLTRE 1.000 PROGETTI PIÙ DI 16 MILIONI DI EURO

da 10 anni vicini alle persone
 per promuovere, attuare o sostenere iniziative con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, culto, ricerca scientifica e salvaguarda dell'ambiente

promozione dell'impatto collettivo
 coinvolgendo reti e associazioni per perseguire gli obiettivi comuni

attenzione alle aree emergenziali e alla progettualità territoriale
 sia attraverso l'organizzazione di contributi diretti sia attraverso la partecipazione ai progetti di maggiore impatto territoriale

ABBIAMO UNA PASSIONE: IL NOSTRO TERRITORIO

polo universitario di Lodi
 contributo per la realizzazione della nuova struttura che ospita la Facoltà di Lettere e dell'Università degli Studi di Milano

500 borse di studio "Con Merito"
 assegnate ad uno studente per ogni classe quinta di ogni indirizzo di tutta la Scuola Secondaria di Secondo Grado della Provincia di Lodi

100 mostre d'arte
 ospitate presso la sala espositiva Bipielle Arte, organizzate presso la sede operativa con l'assistenza Mattonelle d'artista e realizzate in spazi culturali esteri

valorizzazione culturale e storica
 sia a sostegno delle iniziative locali sia attraverso la realizzazione di una collana editoriale che evidenzia e mette in risalto la collina e del territorio e della storia di Lodi e del Lodigiano con accuratezza scientifica, leggibilità, impatto grafico e fotografico

mobilitazione di risorse aggiuntive
 creando una rete con gli attori locali per rendere più efficace l'intervento e sostenendo attività di raccolta fondi

giornata del volontariato e della cooperazione sociale
 organizzata dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi con il Csv Lombardia Sud - Sede Territoriale di Lodi per promuovere la cultura dell'impegno sociale e per creare un momento di aggregazione tra gli enti del terzo settore che operano sul territorio lodigiano. L'evento è realizzato in collaborazione con il Comune e con il Patrocinio del Comune di Lodi e della Provincia di Lodi